

***Valutazione in itinere
PSR Emilia Romagna
2007-2013***

Rapporto di valutazione Intermedia Asse 2

Dicembre 2010



AGRICONSULTING

ANALISI DEI CRITERI DI SELEZIONE

Analisi di efficacia: i criteri di ammissibilità e le priorità territoriali nella Misura 214 hanno funzionato?

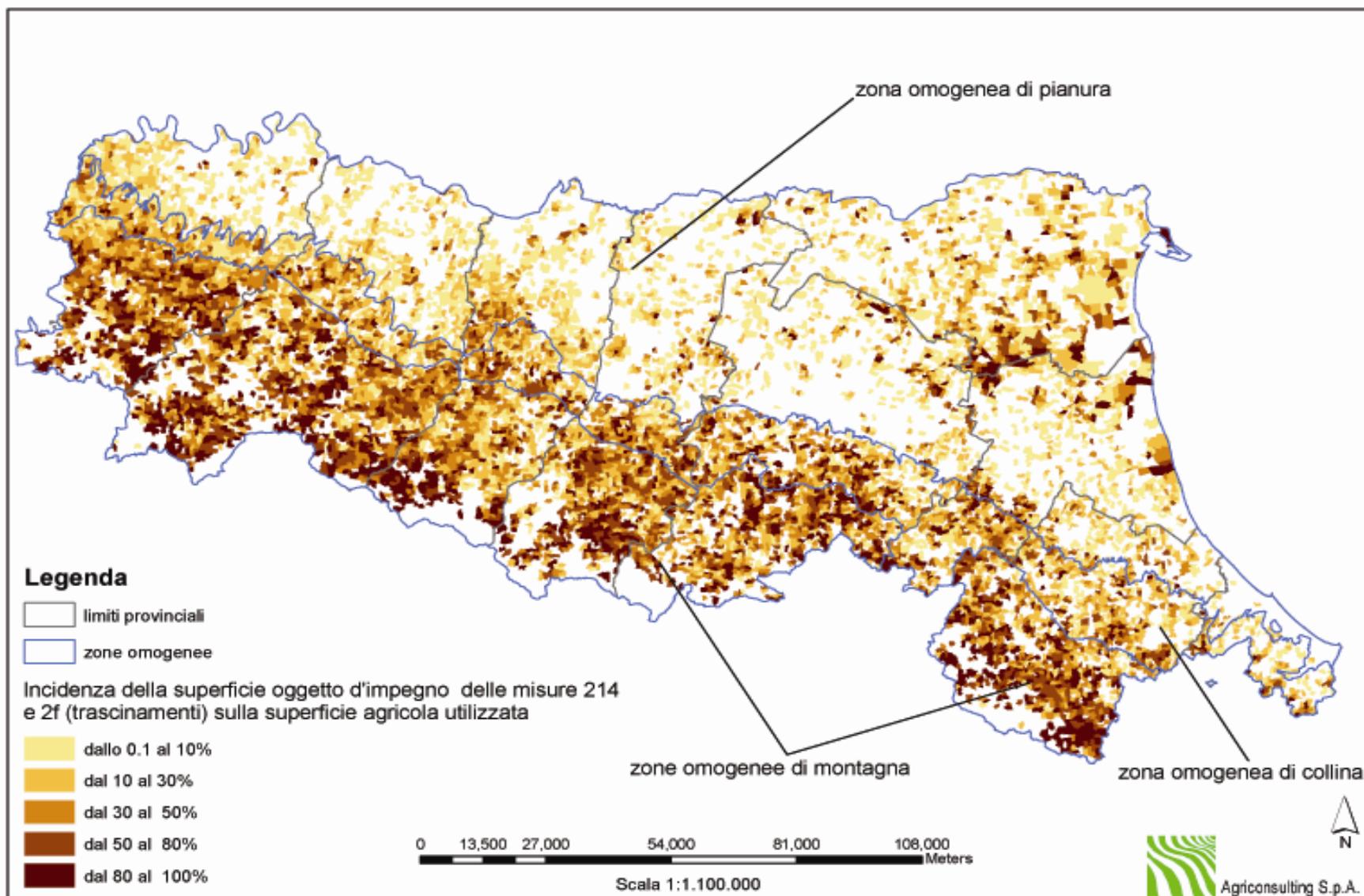
Confronto dell'indice di concentrazione SOI/SAU nelle aree preferenziali a priorità assoluta o nelle aree ammissibili rispetto al valore medio regionale.

Distribuzione della SOI per macroarea altimetrica e aree a priorità assoluta e sua incidenza sulla SAU

Zone	Superficie	SAU	SAU/ST	SOI 214		SOI 2f		SOI totale	SOI 214/ SAU	SOI 2f/ SAU	SOI tot/ SAU
	Territoriale										
	(ST)	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%		
Pianura	1.099.827	681.031	61,9	33.591	41	18.130	40	51.721	4,9	2,7	7,6
Collina	357.427	132.767	37,1	18.948	23	10.890	24	29.838	14,3	8,2	22,5
Montagna	754.020	112.318	14,9	29.036	36	15.919	35	44.955	25,9	14,2	40
SIC_ZPS	252.733	57.231	22,6	8.420	10	7.464	17	15.894	14,7	13	27,77
ZVN	615.067	338.273	55	30.103	37	9.818	22	39.958	8,9	2,9	11,81
Regione	2.211.274	926.115	41,9	81.575	100	44.940	100	126.514	8,8	4,9	13,7



Distribuzione per foglio di mappa dell'indice di concentrazione SOI/SAU (%) nelle macroaree di pianura, collina e montagna della Misura 214 e dei trascinamenti



Indicatore comune di Risultato n. 6 – valori obiettivo e valori effettivi (al dicembre 2009)

Valori effettivi ed obiettivo	<i>Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo al /a.....</i>				
	<i>Miglioramento della Biodiversità</i>	<i>Miglioramento della Qualità delle acque</i>	<i>Miglioramento della Qualità del suolo</i>	<i>Contrastare i cambiamenti climatici</i>	<i>Contrastare la marginalizzazione e abbandono dei terreni agricoli</i>
	<i>Ettari</i>				
(A) Valore effettivo totale (*)	166.461	132.800	127.857	132.036	98.089
- di cui superfici agricole	159.717	126.870	121.901	126.777	98.089
- di cui superfici forestali	6.744	5.930	5.956	5.259	-
(B) Valore Obiettivo totale	239.854	207.587	208.017	201.214	83.208
(A)/(B) indice di efficacia	69,4%	64,0%	61,5%	65,6%	117,9%



La valorizzazione dell'agricoltura a metodo biologico

Il 32,8% delle domande del PSR ammesse (novembre 2010) sono state presentate da aziende iscritte all'Albo regionale degli operatori biologici. Queste domande raccolgono quasi il 27% delle risorse totali del PSR (esclusi i trascinamenti); in diminuzione rispetto al precedente PSR era il 35,6%. I criteri di priorità a favore delle aziende biologiche non sembrano indirizzare il sostegno in maniera evidente, con la parziale eccezione della Misura 123 (peso delle domande di operatori biologici che sale dell'1,2% fra ammissibili e ammesse).

Percentuale del numero di domande di operatori biologici sul totale delle domande per Asse

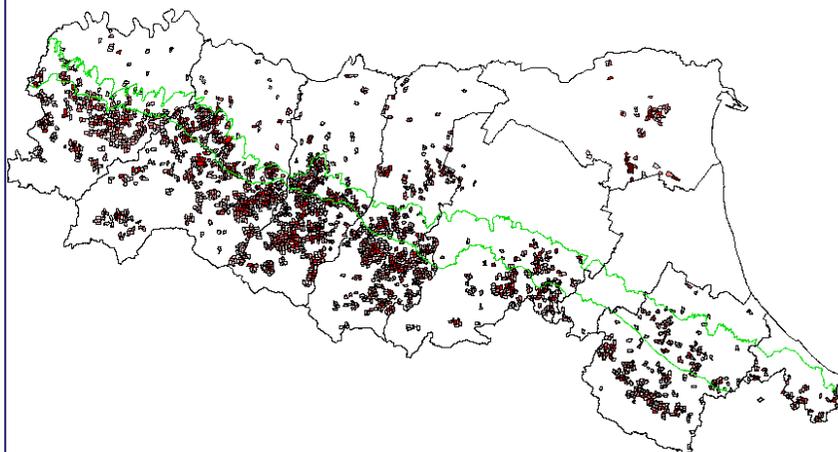
<i>Assi</i>	Presentate Bio/presentate totali	Ammissibili Bio/Ammissibili totali	Ammesse Bio/Ammesse totali	% contrib. ammesso per op. biologici
<i>Asse 1 /Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</i>	34,20%	37,70%	36,90%	24,40%
<i>Asse 2/ Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale -</i>	27,40%	30,50%	30,50%	46,70%
<i>Asse 3 Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione delle attività economiche</i>	31,50%	31,50%	32%	30,30%
TOTALE PSR	29,90%	33,10%	32,80%	26,90%

Il peso del numero di aziende biologiche ammesse sul totale delle aziende del PSR è pari al 17,6% (molte aziende biologiche fanno più domande). Le 2.321 aziende biologiche sovvenzionate rappresentano l'**84%** degli iscritti all'Albo delle aziende biologiche e si concentrano nella Misura 132 (81%) e 214 (67%) gran parte aderiscono ad entrambe. Il 7% delle aziende biologiche beneficiarie aderisce ad altre Misure del PSR.

La valorizzazione dell'agricoltura a metodo biologico

- Considerando anche i trascinamenti del biologico (890 aziende) le aziende sovvenzionate con il PSR raggiungono l' 88% dei produttori biologici operanti nella Regione.
- Un terzo delle aziende beneficiarie dell'azione 2 hanno allevamenti di cui il 66% con bovini. Assenti i grossi allevamenti suinicoli.
- Il peso delle foraggere nel biologico (misura 214/2) è pari al 68% della SAU biologica; con calo modesto rispetto alla precedente programmazione (era il 72%), Alcune province (Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna) hanno giustamente escluso dal pagamento le foraggere nelle aziende non zootecniche.

Distribuzione della superficie a erba medica azione 2



Confronto del peso delle superficie per tipologia culturale delle aziende dell'azione 2 con le aziende della DU		
Tipologie colturali	Aziende biologiche	Totale aziende DU
	%	
Foraggere	68	32
Cereali	16	42
Altri seminativi	8	15
Orto-frutticole e vite	8	11
Totale	100	100

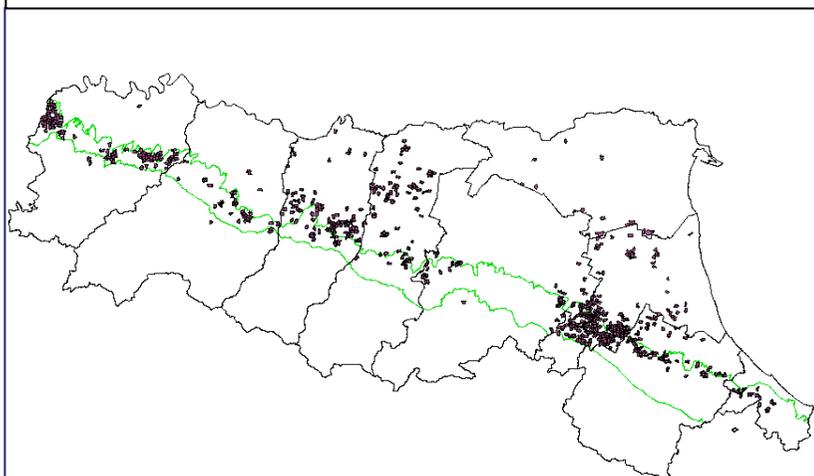


Il sostegno della Misura 214 al sistema produttivo dell'agricoltura integrata

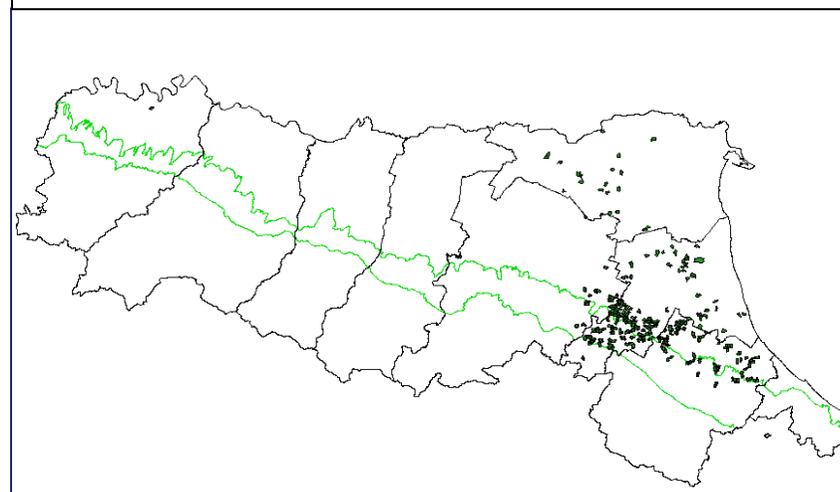
L'azione di sostegno all'agricoltura integrata della Misura 214 ha interessato prevalentemente aziende frutticole e viticole, cioè quegli indirizzi produttivi nei quali l'effetto di miglioramento ambientale (rispetto alla gestione ordinaria) degli impegni assunti appare maggiore se paragonato con indirizzi produzioni più estensivi.

Confronto del peso delle superfici per tipologia colturale delle aziende dell'azione 1 con le aziende della DU		
Tipologie colturali	Aziende produzione integrata	Totale aziende DU
	%	
Seminativi	59	82
Frutteti	17	5
Vite	17	4
Altre colture permanenti	7	9
Totale	100	100

Distribuzione della superficie a vite dell'azione 1
Produzione integrata e DIA Misura 214



Distribuzione della superficie a pesco dell'azione 1
Produzione integrata e DIA Misura 214



Prime risposte ai quesiti valutativi del QCMV attraverso analisi territoriali e di localizzazione degli interventi nelle aree a maggior "fabbisogno"

Domanda 4: *"In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento del terreno ?*

Criteria	Indicatori	Azioni	Valore dell'indicatore
4.1. L'erosione del suolo è stata ridotta	4.1.1 Superficie agricola oggetto di impegni agroambientali che riducono l'erosione del suolo (*): -	1,2,3, 8	72.891 (ha)
	4.1.2 Riduzione dell'erosione idrica superficiale nelle aree a maggior rischio (ton/ha/anno, %) (**)	1,2,3, 8	593.475Mg anno ⁻¹ 3,0%
4.2. L'impovertimento della sostanza organica del terreno è stato evitato o ridotto	4.2.1 Superficie agricola oggetto di impegni agroambientali che riducono/evitano la perdita di sostanza organica nel terreno (***)	1,2,3,4, 8	96.906 (ha)
	4.2.2 Apporto di sostanza organica nel terreno (kg/ha anno; kg anno) (***)	1,2,3,4, 8	643 kg/ha; 62.311943 kg

Criterio 4.1. L'erosione del suolo è stata ridotta

Indicatore 4.1.1 Superficie agricola oggetto di impegni agroambientali che riducono l'erosione del suolo

Classi erosione	perdita di suolo	Superficie territoriale	SAU(*)	AZ_1	AZ_2	AZ_3	AZ_8	SOI	SOI/SAU
	(Mg ha ⁻¹ a ⁻¹) (***)	(ha)							(%)
classe1	< 11,2	297.735	41.400	1.860	5.838	65	3.375	11.139	26,9
classe2	> 11,2 e < 20	36.377	14.511	356	2.002	12	517	2.887	19,9
classe3	> 20 e < 50	288.836	86.314	1.983	16.117	103	6.745	24.949	28,9
classe4	> 50	488.211	94.517	642	23.575	192	9.509	33.917	35,9
Totale Montagna e collina(**)		1.111.159	236.743	4.841	47.533	372	20.145	72.891	30,8
Totale Pianura		1.099.755	704.097	21.788	11.556	253	5.478	39.075	5,5
Totale regione		2.210.914	940.840	26.629	59.089	625	25.624	111.967	11,9

Il valore dell'indicatore 4.1.1 è pari a circa 72.800 ettari, pari al 65% SOI totale delle azioni che solo *potenzialmente* concorrono alla riduzione del rischio erosivo (112.000 ha). L'indice di concentrazione SOI/SAU risulta maggiore sia nelle aree a più elevato rischio di erosione (Classi 3 e 4 vs le classi 1 e 2), sia nelle zone montane e collinari (30,8%) rispetto a quelle di pianura (5,5%). A questa positiva distribuzione corrisponde un diversificato contributo delle Azioni, il quale risulta maggiore per le Azioni 2 e 8 (localizzate prevalentemente in collina e montagna e nella classe 4 di erosione) e minore per l'Azione 1 (localizzata prevalentemente in pianura). L'azione 3 si è distribuita per il 60% nelle zone a maggior rischio di erosione (collina e montagna) e per il restante 40% in pianura, in virtù anche dei limiti di localizzazione imposti dai criteri attuativi dell'Azione.

RACCOMANDAZIONI

- E' necessario applicare i criteri di priorità in tutte le Misure dell'Asse in modo da rendere più efficaci gli interventi
- Si auspica una rivalutazione dello strumento degli Accordi Agroambientali utili per migliorare l'efficacia degli impegni agroambientali, grazie ad una loro ottimale concentrazione e una loro elevata diffusione rispetto alle aree a maggior fabbisogno di intervento
- Si auspica l'individuazione di nuove azioni nella Misura 214 che coniughino la riduzione degli impatti ambientali con tecniche agronomiche innovative, oltre a quelle già introdotte con l'azione produzione integrata-DIA. Per esempio innovazioni di processo nei seminativi che possano riguardare la riduzione dei consumi energetici ed il miglioramento della qualità dei suoli ("Agricoltura conservativa", "Agricoltura blu").
- Favorire una maggiore diffusione della produzione biologica anche alle aziende ortofrutticole, attraverso un maggior livello di incentivazione.
- Abbassare il peso, nei punteggi delle priorità territoriali assolute nelle misure forestali in modo da renderli più mirati agli effetti delle singole misure (per esempio per la Misura 226-rischio incendi)
- Si auspica l'apertura dei bandi alle domande di aiuto (nuovi impegni) ogni anno; l'aver aperto i bandi solo nel 2008 potrebbe aver contribuito alla bassa adesione delle azioni 9 e 10 della Misura 214 e Misura 221, ciò in quanto nel 2007 gli alti livelli nei prezzi dei cereali (successivamente calati) può aver disincentivato l'adesione alle azioni cosiddette "non produttive".

Tutelare la risorsa acqua

- la superficie agricola che, contribuisce all'obiettivo è pari a 133.000 ettari, il 64% del valore-obiettivo stimato dal Programma e a circa il 14% della SAU regionale.
- L'obiettivo viene perseguito attraverso :
- La misura 214

Aree territoriali	ST	SAU	214/1	214/2	214/8	214/9	214/10	Totale SOI	SOI/SAU
	ha								%
Aree a Tutela idrologica ⁽¹⁾	865.387	446.352	19.963	17.945	8.147	2.607	2.244	50.907	11,4
Di cui Zone Vulnerabili ai Nitrati	615.067	338.273	16.681	11.960	5.086	2.043	1.132	36.903	10,9
Regione	2.211.274	940.840	26.629	59.089	25.624	4.969	6.280	122.590	13,0

- l'indicatori di impatto **Surplus di azoto e ai fitofarmaci** è in corso una attività di indagine presso un campione di aziende rappresentative delle azioni 1 e 2 da confrontare con un analogo campione di non beneficiari per complessive 700 aziende
- gli imboschimenti oggetto di sostegno con Misura 221 i quali determinano una significativa riduzione se non l'annullamento di apporti di fertilizzanti e fitofarmaci; considerando sia i nuovi impianti realizzati nell'attuale periodo e i "trascinamenti" dei precedenti (ma escludendo i pioppeti e gli impianti a ciclo breve) si raggiunge una superficie totale di circa 5.500 ettari dei quali il 40% in aree di tutela idrologica e il 22% in Zone Vulnerabili ai Nitrati.

Salvaguardare e valorizzare la biodiversità

- La superficie agricola e forestale complessivamente interessata da interventi dell' Asse 2 che concorrono, all'obiettivo specifico è stimata in 166.000 ettari, quindi circa il 18% della SAU regionale e il 69% del valore-obiettivo. Tali interventi riguardano:
- le **Misure 211 e 212**, le quali favoriscono il mantenimento ad un uso agricolo prevalentemente estensivo (prati, pascoli) ad "elevato valore naturalistico" costituendo ecosistemi per numerose specie di fauna e flora.
- **La Misura 214** sia attraverso impegni che riducono i livelli di impiego e/o tossicità di fitofarmaci e diserbanti (Azioni 1,2, 9,10) per una superficie agricola di circa 111.000 ettari sia perché favoriscono pratiche ed assetti colturali a beneficio della riproduzione e l'alimentazione della fauna (Azioni 1,2, 8) di circa 97.000 ettari. Le due specifiche Azioni 9 (Conservazione di spazi naturali e seminaturali) e 10 (Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali) hanno registrato una scarsa partecipazione contrariamente a quanto verificatosi nel precedente PSR. **L'indice di concentrazione SOI/SAU** è risultato significativamente più elevato in aree a "prevalente tutela naturalistica" e, in particolare nelle aree della Rete Natura 2000 (18-22%) rispetto all'incidenza che le stesse Azioni raggiungono in media nella regione (10-12 %).
- Gli **imboschimenti permanenti** e/o a ciclo medio lungo della Misura 221 (circa 5.530 ettari) in larga parte "trascinamenti" (ed escludendo gli impianti per la produzione di biomassa); considerando invece il contributo della misura all'incremento delle "aree ad alto valore naturalistico" limitato ai soli imboschimenti permanenti a fini ambientali interessano circa 1860 ettari dei quali solo 44 ettari di nuova realizzazione.
- Gli interventi rivolti alla **riduzione del rischio di incendi boschivi** (Misura 226) interessano direttamente circa 400 ettari (interventi selvicolturali) ed indirettamente aree molto più vaste se si considerano gli effetti delle numerose operazioni a carattere puntuale.
- Infine da segnalare gli **investimenti forestali non produttivi** della Misura 227 che nel loro insieme interessano 1.855 ettari di superficie forestale.
- Per una valutazione degli impatti sulla biodiversità nei territori agricoli regionali il QCMV propone l'Indicatore "**Farmland bird index**" (**FBI**) con il quale viene verificato il trend complessivo delle popolazioni di specie di uccelli nidificanti ed utilizzando i dati raccolti nell'ambito del progetto MITO2000. Tale indice mostra una diminuzione pari al 4,2% tra il 2000 e il 2009, con tuttavia un andamento fluttuante nel periodo, e la presenza di tendenze incerte per la maggioranza delle singole specie considerate. Tuttavia, la validità del tipo di azioni finanziate dal PSR a beneficio della biodiversità viene confermata dalla relativamente ampia bibliografia internazionale disponibile sull'argomento e anche da studi condotti sul territorio regionale, alcuni dei quali confermano l'effetto positivo che le azioni 1, 2, 3, 8, 9 e 10 potrebbero avere per le comunità di uccelli, e specificatamente per tutte le specie ornitiche il cui andamento demografico contribuisce a comporre l'FBI regionale, nonché per altre componenti della biodiversità (flora spontanea).

OBIETTIVI ASSE 2

- *Tutelare la risorsa acqua sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo”*
- *Salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie ed habitat dei territori agricoli, favorire una corretta gestione delle aree Natura 2000, tutelare e sviluppare i sistemi agricoli e forestali ad alto valore naturalistico*
- *Tutelare la risorsa suolo, contrastando il dissesto idrogeologico, l'erosione e la contaminazione chimica*
- *Salvaguardare la diversità genetica connessa all'attività agricola*
- *Salvaguardare e valorizzare il paesaggio agrario*
- *Contribuire all'attenuazione del cambiamento climatico e al miglioramento della qualità dell'aria*
- *Mantenere attività agricole sostenibili in aree svantaggiate*